

CONV 210/02

WG I 9
WG IV 8

NOTA

| | |
|----------|--|
| del: | Segretariato |
| ai: | Gruppi "Sussidiarietà" e "Ruolo dei Parlamenti nazionali" |
| Oggetto: | Sintesi della riunione congiunta di lunedì 22 luglio 2002 |

La riunione congiunta dei gruppi "Sussidiarietà" e "Ruolo dei Parlamenti nazionali" è stata presieduta congiuntamente dai due Presidenti dei gruppi, sig. Mendez de Vigo e sig.ra Stuart.

Ciascun Presidente ha fatto rapidamente il punto sui lavori svolti dal proprio gruppo. Entrambi hanno sottolineato che i Parlamenti nazionali hanno un ruolo da svolgere nel controllo dell'applicazione del principio di sussidiarietà. È opportuno in particolare migliorare l'informazione dei Parlamenti nazionali.

Vari membri della Convenzione hanno inoltre rammentato che i Parlamenti nazionali devono esercitare o, in certi casi, rafforzare il controllo che essi esercitano sui rispettivi governi. Si tratta di una via utile e necessaria, ma che non permetterà di rispondere all'insieme della problematica relativa ad un migliore controllo della sussidiarietà.

Il dibattito si è incentrato sulle varie possibilità che si presentano per rafforzare il controllo da parte dei Parlamenti nazionali del principio di sussidiarietà a livello europeo. Molti degli intervenuti hanno osservato che i Parlamenti nazionali devono poter far valere i loro punti di vista ed eventualmente esprimere i loro timori riguardo al rispetto della sussidiarietà il più presto possibile nell'arco del processo legislativo. È opportuno pertanto che essi ricevano informazioni pertinenti sin dall'inizio della procedura, anteriormente alla trasmissione delle proposte al legislatore da parte della Commissione. Sono state avanzate varie proposte tra cui quella di una presentazione, in forma ancora da definire, del programma legislativo annuale della Commissione ai Parlamenti nazionali.

Numerosi partecipanti hanno auspicato che i Parlamenti nazionali possano intervenire nel corso della procedura legislativa al fine di emettere un "segnale" (meccanismo di allarme) qualora ritengano che la sussidiarietà non sia stata rispettata. Varie proposte sono state avanzate in tal senso. Molti degli intervenuti hanno tuttavia insistito affinché un dispositivo siffatto non conduca all'instaurazione o alla creazione di un nuovo organo o istituzione. È innanzitutto opportuno concepire un meccanismo o un processo semplici.

Vari intervenuti hanno tuttavia auspicato che i Parlamenti nazionali abbiano la possibilità di riunirsi collegialmente al fine di discutere sulla sussidiarietà. La forma precisa di tale forum deve essere ancora discussa.

È stata inoltre affrontata la questione di un controllo giurisdizionale ex post. È stata sollevata la questione del diritto di deferimento alla Corte di giustizia per mancato rispetto della sussidiarietà da parte dei Parlamenti nazionali, che agiscono individualmente o collettivamente, ad esempio tramite la COSAC. Taluni hanno inoltre chiesto che questo diritto, se concesso, sia esercitato a vantaggio del Comitato delle regioni.